

"Linee guida" per la recensione di un libro (o di altro)

elementi necessari (informazioni sul libro): (informazioni sulla mostra):

... titolo	...titolo
... autore	...autore
... editore	...curatore (se è significativo)
... anno pubblicazione	...periodo
... prezzo	...luogo
... immagine copertina	...alcune immagini

elementi necessari (contenuti del libro):

- ... dire che ci sono delle immagini se ci sono
- ... dire che ci sono i testi se ci sono e chi ne è l'autore
- ... spiegare com'è strutturato il libro (quando la cosa è significativa come spesso capita per libri fotografici contenenti testi)
- ... fornire alcune informazioni fondamentali sui contenuti del testo (nel caso di un saggio, di una biografia o di un libro in cui la parte del testo è importante).

Quanto scritto nell'ultimo punto non significa fare un riassunto del testo, ma piuttosto dare un'**idea generale sui contenuti e magari approfondire un argomento in particolare, e/o rammentare i punti più significativi**. Ricordiamo che frasi come "c'è anche una parte su X." oppure "sottolineo il lavoro di Y." che non spieghino nulla di questi X Y e che non dicono perchè ci hanno colpito, non risultano molto interessanti. Importante è anche cercare di non svelare completamente, quando è possibile, le argomentazioni che sostengono l'idea dell'autore o per esempio il punto di arrivo delle riflessioni dello stesso (in particolare nel caso di saggi): vogliamo invitare alla lettura del libro perciò stimolare la curiosità, non appagarla.

Come dicevo la recensione deve essere **un invito a leggere il libro**, visto che non siamo dei critici sarà meglio trattare solo libri che ci sono piaciuti. L'area recensioni dovrebbe essere quindi, per il visitatore, uno spazio dove **trovare spunti per riflessioni e consigli per nuove letture e visioni**.

Infine non dobbiamo dare una valutazione del libro, ma possiamo, compatibilmente con la gerarchia d'importanza che gli argomenti hanno nel testo, scegliere di specificare uno o più temi in esso trattati e **aggiungere su questo o su quello una nostra impressione**, accennare semplici collegamenti per esempio ad altri lavori dello stesso autore (se la cosa può risultare interessante e se siamo in grado di farli).

Per quando riguarda lo stile sicuramente sarà da preferire un stile discorsivo e narrativo con **periodi brevi**.

Incollo di seguito una dritta pescata sul web: "Tendenzialmente uno stile vivace che si ottiene evitando le espressioni più banali e ripetitive (ad esempio «Questo è un libro di Conan Doyle. Questo libro di Conan Doyle racconta una storia gialla ... »), **selezionando con cura il lessico**, eventualmente usando qualche frase nominale (non «La vicenda è ambientata a Milano nel dopoguerra», ma «Milano, dopoguerra») ed eliminando le osservazioni inutili, in modo che il discorso sia **agile e essenziale. Meglio usare i verbi al tempo presente**: non è

obbligatorio, ma rende l'esposizione più immediata e scorrevole e permette di evitare qualche errore sintattico; evita di «appiccicare» particolari tecnici che non siano motivati e che da soli non aggiungono niente di significativo al tuo discorso (non scrivere soltanto «Nel racconto ci sono molti dialoghi», ma «il racconto è costruito quasi esclusivamente sui dialoghi, perché così possiamo sentire i personaggi più vicini a noi»).

Il **titolo** della recensione non coincide necessariamente con quello del libro o della mostra, possiamo comporlo a partire dal titolo originale, dall'autore, dal sottotitolo, da un aspetto importante del contenuto del testo...

Quanto detto vale anche, in linea di massima, nel caso in cui si recensisca una **mostra o altro**. Se si scrive su un **artista visivo** o su un **lavoro fotografico** è importante averlo compreso o “sentirlo” profondamente, per poterne parlare e spiegarne il **concept** o accennare al **mood**.